



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/11 DEL 23.06.2020

Oggetto: Interventi per il settore dell'infanzia in risposta alla situazione di emergenza determinata dalla pandemia Covid-19.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che, relativamente all'ambito "Servizi di cura per l'infanzia", fascia di età 0-3 anni, all'Amministrazione regionale sono state assegnate risorse finanziarie pari a euro 21.749.427 a valere sul programma "Obiettivi di Servizio".

L'Amministrazione regionale partecipa infatti, insieme alle altre Regioni del Mezzogiorno ed al Ministero dell'Istruzione, al programma nazionale "Obiettivi di Servizio", introdotto dalla delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 e modificato dalla delibera CIPE n. 79 dell'11.7.2012. L'obiettivo del programma è migliorare i servizi pubblici in 5 ambiti fondamentali per la qualità della vita, l'uguaglianza delle opportunità dei cittadini e la convenienza delle imprese a investire sul territorio regionale:

- istruzione;
- servizi di cura per l'infanzia;
- assistenza domiciliare integrata agli anziani;
- gestione dei rifiuti urbani;
- servizio idrico integrato.

L'Assessore ricorda che, a seguito dei risultati raggiunti nel miglioramento dei servizi, la delibera CIPE n. 79/2012 ha determinato in complessivi euro 142.960.158 l'ammontare delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) riconosciute all'Amministrazione regionale e che, con la deliberazione n. 27/1 dell'11.7.2013, la Giunta ha indirizzato tali risorse agli ambiti di intervento che le hanno generate:

Ambito	Risorse assegnate
Istruzione	€ 28.297.530
Servizi di cura per l'infanzia	€ 21.749.427
Assistenza domiciliare integrata agli anziani	€ 18.060.486



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/11
DEL 23.06.2020

Gestione dei rifiuti urbani	€ 41.706.472
Servizio Idrico Integrato	€ 33.146.243
Totale	€ 142.960.158

A ciò è seguita la fase di programmazione degli interventi: come previsto dalla delibera CIPE n. 79 /2012, per ciascun ambito l'Amministrazione regionale e il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione, ora Dipartimento per le Politiche di Coesione, hanno concordato le schede di utilizzo delle risorse, cosiddette "Schede Intervento", sottoposte ad apposita istruttoria tecnica da parte del NUVAP (Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione) sulla coerenza delle proposte progettuali rispetto agli obiettivi da raggiungere. La comunicazione di chiusura con esito positivo dell'istruttoria tecnica ha dato avvio alla fase di attuazione.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, fa presente che al momento lo stato di utilizzo delle risorse è il seguente:

Somme caricate sul sistema di monitoraggio al 31.12.2019	6.722.835,33	di cui in attesa del completamento /caricamento della procedura di gara	747.800,00
		di cui hanno già OGV	5.975.035,33
Somme da impegnare in favore dei Comuni beneficiari	1.034.600,00		
Somme disponibili	13.991.991,67		
Totale	21.749.427,00		

Gli Assessori osservano che, in un contesto economico di recessione e di forte flessione dell'indice di natalità, in cui la scelta di creare una famiglia e di diventare genitori è condizionata da fattori esterni quali il tasso di disoccupazione, una limitata gamma di supporti concreti a favore delle famiglie che coniughino l'accesso al mondo del lavoro con i servizi per la prima infanzia, si ritiene necessario riformulare la politica di erogazione dei servizi della prima infanzia tenendo conto del



fatto che occorre assicurare il mantenimento dei servizi in essere, posti a rischio dalla pandemia Covid-19, sempre assumendo il ruolo della famiglia quale fulcro di una politica sociale basata sull'integrazione, la crescita e lo sviluppo dell'essere umano in ogni fase del percorso di vita.

Gli Assessori osservano che l'emergenza Covid-19 ha determinato la necessità di ripensare completamente i servizi per l'infanzia, sia con riferimento alla gamma di opportunità offerte che in relazione alla modalità di gestione degli spazi, con un occhio di riguardo a favore dei bambini disabili, per i quali devono essere messi in campo gli strumenti necessari al loro inserimento ed alla partecipazione attiva ai processi educativi.

Per quanto premesso, evidenziano gli Assessori, relativamente alle risorse non ancora utilizzate, relative all'ambito "Servizi di cura per l'infanzia" per la fascia d'età 0-3 anni, pari a euro 13.991.991,67, si è reso necessario dettare indirizzi per la revisione delle Schede intervento al fine di rendere le azioni, maggiormente rispondenti alla situazione di emergenza determinata dalla pandemia Covid-19 ed al nuovo contesto socio-economico caratterizzato da un saldo naturale in continua diminuzione.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone di intervenire per sostenere una complessiva revisione dell'offerta, sia nell'immediato che a regime, per fronteggiare l'attuale emergenza che ha completamente modificato l'organizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia, tramite i seguenti indirizzi:

- a) supporto ai Comuni/Unioni di Comuni nel cui territorio ricadono le strutture per la prima infanzia pubbliche, private e private convenzionate (0-3 anni), per il mantenimento dei servizi in essere attraverso un contributo destinato a coprire parte dei costi di gestione (es. costo del personale, utenze varie, oneri riflessi, assicurazione, ecc.);
- b) progettazione di servizi educativi di supporto alla famiglia consistenti sia nell'impostazione di nuovi programmi di didattica a distanza finalizzati anche al sostegno genitoriale, sia nell'implementazione, nella riorganizzazione e rimodulazione dell'offerta educativa, con un'attenzione particolare ai bambini disabili per i quali saranno progettati spazi e servizi che consentano l'interazione con i loro coetanei;
- c) ampliamento del novero degli investimenti per nuove realizzazioni/ampliamenti/ristrutturazioni e per il riassetto degli spazi in maniera tale da garantire la sicurezza ed il distanziamento, ivi compresi i nidi in contesto domiciliare ed assicurare l'adeguamento degli spazi all'accoglienza di



bambini disabili.

Gli Assessori propongono di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione per attivare le interlocuzioni necessarie alla rimodulazione degli interventi, in raccordo con la Direzione generale competente per materia.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA

- di intervenire per sostenere una complessiva revisione dell'offerta sia nell'immediato che a regime, per fronteggiare l'attuale emergenza che ha completamente modificato l'organizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia, impartendo i seguenti indirizzi per la revisione delle schede intervento dell'ambito infanzia:
 - a) supporto ai Comuni/Unioni di Comuni nel cui territorio ricadono le strutture per la prima infanzia pubbliche, private e private convenzionate (0-3 anni), per il mantenimento dei servizi in essere attraverso un contributo destinato a coprire parte dei costi di gestione (es. costo del personale, utenze varie, oneri riflessi, assicurazione, ecc.);
 - b) progettazione di servizi educativi di supporto alla famiglia consistenti sia nell'impostazione di nuovi programmi di didattica a distanza finalizzati anche al sostegno genitoriale, sia nell'implementazione, nella riorganizzazione e rimodulazione dell'offerta educativa, con un'attenzione particolare ai bambini disabili per i quali saranno progettati spazi e servizi che consentano l'interazione con i loro coetanei;
 - c) ampliamento del novero degli investimenti per nuove realizzazioni/ampliamenti/ristrutturazioni e per il riassetto degli spazi in maniera tale da garantire la sicurezza ed il distanziamento, ivi compresi i nidi in contesto domiciliare ed assicurare l'adeguamento degli spazi all'accoglienza di bambini disabili;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione per attivare le interlocuzioni necessarie alla rimodulazione degli interventi, in raccordo con la Direzione generale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/11
DEL 23.06.2020

competente per materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas